

In cattedra per cambiare lavoro

Alla casella del Sole le domande di molti quarantenni desiderosi di un nuovo posto

Francesca Milano
MILANO

In tempi di crisi, il posto fisso nella scuola diventa ancora più attraente. Anche per chi un lavoro magari ce l'hagà, anche se precario. Lo dimostrano i tantissimi quesiti arrivati alla casella che «Il Sole 24 Ore» ha messo a disposizione dei lettori (*concorsone@ilsole24ore.com*). A scrivere sono stati, finora, soprattutto i quarantenni che fino ad ora hanno svolto altri lavori, senza aver mai insegnato. Ma anche qualche giovane laureato, per il quale, però, le porte del **concorso per docenti** - che si aprirà il 6 ottobre con l'invio delle domande - sono chiuse.

Tra i quarantenni c'è Selma, che dopo la laurea in Bocconi conseguita nel 1996 ha iniziato a lavorare come marketing manager, ma da 2007 fa la mamma a tempo pieno. Per lei, un posto nella scuola significherebbe conci-

liare lavoro e famiglia. E c'è Stefano, che nel 1994 si è laureato in Giurisprudenza, non ha l'abilitazione all'insegnamento ma vuole sapere se gli esami che ha sostenuto all'università quasi 20 anni fa gli permettono di partecipare al concorso. Poi c'è Paola, che dopo una laurea in Biologia nel 1997 e un dottorato in Germania, ha lavorato in un laboratorio che ora ha messo in cassa integrazione i suoi ricercatori. «Ho speranza

che il dottorato, gli articoli pubblicati e le varie specializzazioni conseguite possano valere qualcosa?», chiede. Ci sono anche Daniela, Raffaella, Laura, Margherita. Tutte chiedono se possono partecipare al concorso: vincerlo significherebbe avere finalmente un lavoro fisso. In effetti, il bando è riservato anche a loro: la partecipazione è aperta non solo agli abilitati, ma anche a chi ha conseguito la laurea quadriennale en-

tro l'anno accademico 2001-2002 o la laurea quinquennale entro il 2002-2003. Questo significa, però, escludere dal concorso i giovani neo-laureati. Molti hanno scritto al Sole chiedendo informazioni sul bando. Come Alessia, che si è laureata a luglio, o come Ornella, laureata in Scienze e tecnologie alimentari nel 2010, o Silvana, laureata in Architettura nel 2010. A scrivere non sono stati solo i neo-laureati, ma anche i loro genitori, preoccupati per il futuro dei figli. Come il signor Armando, che vuole sapere se la figlia, laureata in Lingue nel 2006, può aspirare a una cattedra, o il signor Enrico, la cui figlia, dopo la laurea in ingegneria biomedica, ora sta concludendo il dottorato. «Potrà partecipare?», chiede il padre. No, non potrà partecipare, così come non potranno farlo tutti i giovani, tagliati fuori dal bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OFFERTE ONLINE

www.ilsole24ore.com/offerte

Le Guide+

Spending review nella scuola

La Guida «Scuola - spending review» spiega come applicare tagli e riforme. A 7 euro



SPECIALE ONLINE



Domani in Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per gli aspiranti docenti. Ecco le ultime novità

FILO DIRETTO

Dubbi sul concorso? Scrivi al Sole 24 Ore

Sul sito del Sole 24 Ore tutti gli aggiornamenti sul concorso della scuola e il testo del bando. I lettori possono indirizzare quesiti sulle prove di selezione all'indirizzo concorsone@ilsole24ore.com

.com www.ilsole24ore.com

